



*Il Presidente*

ORIGINALE

*della Giunta Regionale*

ORDINANZA N. 1

**OGGETTO:** D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 191 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 53 - Sospensione temporanea e parziale dell'esercizio del polo tecnologico CIRSU Spa - Notaresco (TE). Ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue l'obiettivo di una gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su una rete integrata di impianti di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., e deve perseguire la finalità dell'autosufficienza regionale nella gestione dei flussi di rifiuti, in particolare di quelli urbani ed assimilati;

**PRESO ATTO** che a causa della temporanea parziale interruzione dell'esercizio del polo tecnologico CIRSU Spa, ubicato in località: "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), disposta dal Servizio Gestione Rifiuti per le gravi condizioni igienico-sanitarie degli impianti ed il mancato rispetto delle autorizzazioni regionali, si sono determinate, in particolare nella Provincia di Teramo, difficoltà operative per garantire, da parte di numerosi Comuni e o loro Consorzi intercomunali, il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 165799/17 del 20/06/2017 avente per oggetto: "Polo tecnologico CIRSU Spa - Località "Casette di Grasciano" Notaresco (TE). Procedura fallimentare Tribunale di Teramo n. 91/2015 reg. fall. - C.F. /P.IVA 00724810676 - AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e s.m.i. Trasmissione verbali incontri tecnici", con la quale sono stati trasmessi gli esiti delle riunioni dell'11/05/2017 e del 14/06/2017 organizzati c/o il Servizio Gestione Rifiuti, in via Catullo, 2 - Pescara, con i curatori del fallimento CIRSU Spa e i coadiutori esperti ambientali nominati dal Tribunale di Teramo;

**PRESO ATTO** dei contenuti della nota prot.n. 166086/17 del 20/06/2017 del Servizio Gestione Rifiuti, avente per oggetto: "Polo tecnologico CIRSU Spa - Località "Casette di Grasciano" Notaresco (TE). Procedura fallimentare Tribunale di Teramo n. 91/2015 reg. fall. - C.F. /P.IVA 00724810676 - AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e s.m.i. - Legge n. 241/90 e s.m.i. art. 29-decies, comma 9, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Comunicazioni di avvio del procedimento. Diffida e contestuale sospensione dell'esercizio";

**PRESO ATTO** delle iniziative conseguentemente assunte dal competente Servizio Gestione Rifiuti, con urgente e-mail del 27/06/2017, al fine di garantire la continuità dei conferimenti dei rifiuti urbani

ed assimilati provenienti dalla Provincia di Teramo o da altri territori interessati da criticità ambientali e l'invio degli stessi in impianti di trattamento/recupero/smaltimento in esercizio nella Regione Abruzzo, opportunamente sensibilizzati dal servizio regionale e previo assenso dei relativi operatori titolari/gestori dei poli tecnologici regolarmente autorizzati, fermo restando le compatibilità con gli assetti impiantistici e garantendo elevati livelli di tutela della salute e dell'ambiente;

**VISTA** la "Relazione tecnica" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime il parere favorevole ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti ed con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;

**RITENUTO** necessario intervenire con provvedimento regionale contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., finalizzato ad autorizzare limitatamente all'anno corrente (2017), i titolari/gestori degli impianti di trattamento in esercizio nella Regione Abruzzo al conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, pari ad un ulteriore 15% rispetto ai limiti già autorizzati e/o autorizzabili ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, al fine di evitare nel periodo più delicato della stagione estiva, di maggiore produzione di rifiuti, possibili emergenze ambientali in particolare nella Provincia di Teramo, con eventuali gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario dei territori, nonché sul piano dell'immagine turistico-ambientale dell'intera regione;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che individua «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti (GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312);

**VISTA** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTA** la Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare l' art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;

**VISTA** la Decisione della Consiglio 2003/33/CE del 19/12/2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti in discariche ai sensi dell'art.16 e dell'Allegato II della direttiva 1999/31/CE;

**VISTO** il D.lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

**VISTA** la Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte Quarta come modificata dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.lgs. 152/2006" ed in particolare l'art. 191 "Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi" che prevede: "omissis .... qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. .. omissis";

**VISTO** il D.M. 27/09/2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 53 "Provvedimenti regionali straordinari", comma 1, che prevede: "omissis .. Il Presidente della Giunta regionale emana atti per fronteggiare situazioni di necessità e urgenza, in applicazione delle disposizioni e delle procedure di cui all'art. 191 del D.Lgs 152/2006, anche in deroga alle previsioni dei piani vigenti. .. omissis";
- l'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti", in particolare il comma 10, lett. c);

**RICHIAMATA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, prot.n. 0005982/RIN del 22.04.2016 recante: "Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";

**VISTA** L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 1227 del 27.11.2007 avente per oggetto: "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 254 del 28.04.2016 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 790 del 03.08.2007";

**RICHIAMATA** la DGR n. 806 del 05/12/2016: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter";

**RICHIAMATA** la DGR n. 922 del 30/12/2016 recante: "D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - DGR n. 1133 del 31.12.2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione, Proroga sino al 31.12.2017";



**RICHIAMATE** le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per i soggetti a cui sono applicabili;

**RITENUTO** di individuare le disposizioni che sono derogate temporaneamente con il presente provvedimento, riferite alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali dei titolari/gestori di impianti di trattamento/recupero di rifiuti urbani ed assimilati, interessati dal presente provvedimento;

**RITENUTO** che sussistono i presupposti di cui all'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. di urgenza, contingibilità e mancanza di strumenti ordinari idonei ad affrontare la situazione determinatasi ed illustrata nella "Relazione tecnica" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, nonché dell'art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

**RITENUTO** di autorizzare ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i. il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, agli impianti di trattamento/recupero, pari ad un ulteriore 15% rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili, ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, come da relazione tecnica del Servizio Gestione Rifiuti, limitatamente all'anno corrente (2017);

**RITENUTO** di demandare al Servizio Gestione Rifiuti le attività e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento, in particolare:

- l'individuazione puntuale degli impianti di trattamento/recupero, regolarmente autorizzati ed individuati per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a suo tempo valutati favorevolmente in sede VA/VIA, sentiti i Comuni ed i soggetti interessati;
- la verifica dei quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati, conferiti in deroga agli impianti di trattamento/recupero, in attuazione del presente provvedimento;
- la richiesta all'ARTA Abruzzo di eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di trattamento/recupero interessati;
- la redazione di un rapporto consuntivo delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità ambientali;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo

regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013";

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche dell'Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche dell'Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla coerenza del presente provvedimento con i programmi dello stesso;

**RILEVATO** che non risultano elementi ostativi all'emanazione del presente provvedimento;

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

### **ORDINA**

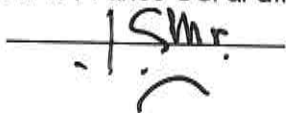
1. **PRESO ATTO** che a causa della temporanea parziale interruzione dell'esercizio del polo tecnologico CIRSU Spa, ubicato in località: "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), disposta dal Servizio Gestione Rifiuti, si sono determinate, in particolare nella Provincia di Teramo, difficoltà operative per garantire, da parte di numerosi Comuni e o loro Consorzi intercomunali, il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
2. **VISTA** la "Relazione tecnica" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime il parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti e con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;
3. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, pari ad un ulteriore 15% rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili degli impianti di trattamento/recupero coinvolti, ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., in deroga alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali rilasciate ai titolari/gestori di impianti di trattamento/recupero di rifiuti urbani ed assimilati, comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
4. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è riferita alla gestione degli impianti di trattamento/recupero coinvolti, temporaneamente limitata al corrente anno (2017);
5. di **DEMANDARE** al Servizio Gestione Rifiuti le attività e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento, in particolare:
  - l'individuazione puntuale degli impianti di trattamento/recupero/smaltimento, regolarmente autorizzati ed individuati per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a suo tempo valutati favorevolmente in sede VA/VIA, sentiti i Comuni ed i soggetti interessati;
  - la verifica dei quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati, conferiti in deroga agli impianti di trattamento/recupero, in attuazione del presente provvedimento;
  - la richiesta all'ARTA Abruzzo di eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di trattamento/recupero interessati;

- la redazione di un rapporto consuntivo delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità ambientali;
- 6. di **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, da parte del Servizio Gestione Rifiuti, ai titolari/gestori degli impianti interessati;
- 7. di **DISPORRE** altresì, che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio Gestione Rifiuti, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, al Commissario Straordinario dell'AGIR ed all'ARTA - Direzione centrale di Pescara;
- 8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 30 AGO. 2017

**IL DIRIGENTE REGIONALE**

(Dott. Franco Geràrdini)



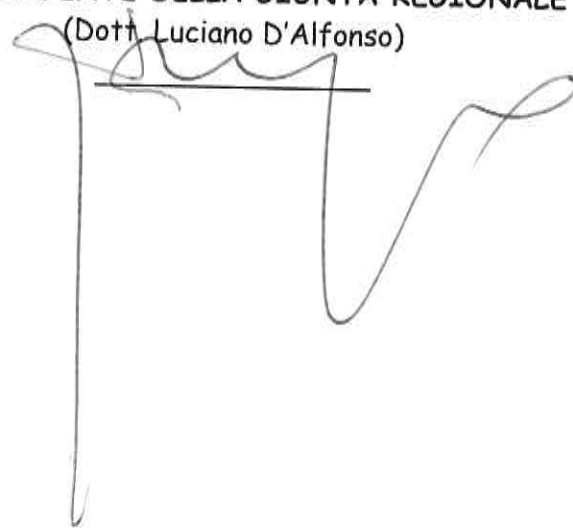
**IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO**

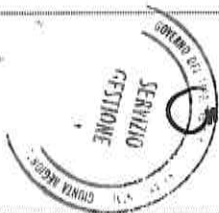
(Ing. Egidio Primavera)



**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Dott. Luciano D'Alfonso)





## GIUNTA REGIONALE

### DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

#### DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182

PEO: [dpc026@regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@regione.abruzzo.it)

PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

### RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO:** D.lgs. 152/06 e s.m.i., art 191 - L.R. 45/07 e s.m.i., art. 53. Sospensione temporanea e parziale dell'esercizio del Polo tecnologico CIRSU Spa ubicato in località "Casette di Grasciano" - Notaresco (TE). Ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. **Relazione tecnica.**

#### **Premessa**

Il Polo tecnologico di titolarità CIRSU Spa, è autorizzato dalla Regione Abruzzo con **AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e s.m.i.** Il complesso impiantistico, come previsto dal PRGR, riveste un ruolo strategico per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, prioritariamente per i Comuni della Provincia di Teramo, ai fini del loro trattamento/recupero/smaltimento. CIRSU Spa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Teramo (*Proc. n. 91/2015 reg. fall.*) che ha nominato, ai fini della liquidazione della società tre curatori fallimentari (*Gabriele Bottini, Eda Silvestrini e Carlo Arfè*).

La presente relazione è redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, a seguito del fermo parziale dell'esercizio del polo tecnologico della CIRSU Spa ubicato in località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i., ai fini di prevenire criticità ambientali, in particolare nella Provincia di Teramo, soprattutto in un periodo di massima produzione dei rifiuti urbani ed assimilati e definire un percorso operativo, che garantisca la corretta e costante gestione dei rifiuti ed il loro conferimento in impianti regolarmente autorizzati, già valutati ai sensi delle disposizioni in materia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VA/VIA), secondo un principio di prossimità e garantendo, comunque, elevati livelli di tutela della salute e dell'ambiente.

#### **Quadro normativo di riferimento**

Gli impianti interessati dalla presente "Relazione tecnica", sono già stati valutati ai fini VA/VIA e sono autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Parte Seconda e Parte Quarta) e della L.R. n. 45/07 e s.m.i.

La presente relazione fa, altresì, riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. n. 0005982/RIN del 22.04.2016 recante: "*Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*".
- DGR n. 922 del 30.12.2016 recante "*D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. – DGR n. 1133 del 31.12.2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione, Proroga sino al 31.12.2017*".

#### **Criticità gestionali del polo tecnologico CIRSU Spa**

Il polo tecnologico CIRSU Spa, come si evince dai numerosi rapporti dell'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Teramo e della Provincia di Teramo, da ultimo nota ARTA - Distretto provinciale di Teramo, prot.n. 3700 del 09/06/2017 e verbale di ispezione n. 09/2017 della Provincia di Teramo (*allegati alla presente*), è interessato da tempo da diverse criticità gestionali, anche dovute alla precaria situazione societaria (*società in fallimento*).

In tempi recenti, in relazione alla situazione gestionale del polo tecnologico, si sono tenuti diversi incontri di lavoro tra la Regione Abruzzo ed i curatori fallimentari ed i coadiutori ambientali, in particolare ci si riferisce agli incontri tenutisi in data **11/05/2017** e **14/06/2017** c/o il SGR (*nota prot. n. 0165799/17 del 20/06/2017*), dai quali è scaturita, a seguito di attento esame della situazione, la necessità di emettere un provvedimento di



diffida e contestuale sospensione dell'esercizio degli impianti, per le gravi condizioni igienico-sanitarie determinatisi e riscontrate anche dagli organi di vigilanza e controllo, nonché per le diverse difformità accertate rispetto alle disposizioni contenute nelle autorizzazioni regionali vigenti.

Il provvedimento regionale, peraltro, ha fatto seguito ad una comunicazione di riduzione delle capacità impiantistiche e poi di "fermo tecnico degli impianti" (linea trattamento RUI e linea di compostaggio), sin dal 12/06/2017, attivato dal gestore degli impianti (Consorzio Stabile Ambiente Scarl - AQ).

#### **Criticità ambientali scaturite a seguito della sospensione parziale dell'esercizio degli impianti**

A seguito del provvedimento di diffida e contestuale sospensione dell'esercizio degli impianti del polo tecnologico emanato, con nota prot.n. 166086/17 del 20/06/2017 del Servizio Gestione Rifiuti, in particolare i Comuni della Provincia di Teramo ed altri conferitori di rifiuti urbani ed assimilati agli impianti di CIRSU Spa, si sono trovati nella necessità di trovare alternative valide per conferire i rifiuti in altri impianti, prioritariamente secondo un principio di prossimità ed autosufficienza territoriale, al fine di limitare i relativi costi e per evitare possibili criticità ambientali nei territori interessati, peraltro in un periodo di massima produzione degli stessi. A tal fine il SGR ha provveduto, per quanto possibile, a sensibilizzare da subito gli operatori del settore, autorizzati ed in esercizio sul proprio territorio regionale, pubblici e privati, affinché fornissero tutto il supporto tecnico operativo e collaborazione per garantire il conferimento finale dei rifiuti urbani (*CER riferiti a rifiuti indifferenziati, rifiuti organici e imballaggi e rifiuti da imballaggi*), aiutando gli Enti interessati a superare le difficoltà gestionali.

Infatti alcuni operatori pubblici, hanno provveduto ad inviare note ai vari Enti interessati, con le quali hanno manifestato le difficoltà gestionali per i rifiuti urbani ed assimilati, in particolare si citano le seguenti note:

- nota prot.n. 1200 dell'8/06/2017 della POLISERVICE - Val Vibrata - Nereto (TE);
- nota prot.n. 1777 del 23/08/2017 della POLISERVICE - Val Vibrata - Nereto (TE);
- nota prot.n. 08671 del 20/07/2017 della POLISERVICE - Val Vibrata - Nereto (TE);
- nota prot.n. 0155903/17 del 09/06/2017 della ECOLAN Spa - Lanciano (CH);
- nota prot.n. 9865 del 15/03/2017 - Ordinanza del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
- nota prot.n. 12196/2017 - Ordinanza del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);

#### **Parere tecnico sui conferimenti in deroga ai quantitativi autorizzati degli impianti interessati al conferimento dei rifiuti**

In ragione dell'eccezionale situazione creatasi c/o il Polo tecnologico CIRSU Spa di Notaresco (TE), i flussi di rifiuti avviati in impianti alternativi di trattamento/recupero/smaltimento, sia pubblici che privati, regolarmente autorizzati ed in esercizio nella Regione Abruzzo, opportunamente individuati dai Comuni interessati, anche su segnalazione del SGR, si rende necessario autorizzare il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, agli impianti di trattamento/recupero in esercizio, pari ad un ulteriore 15% rispetto ai limiti, già autorizzati e/o autorizzabili ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, al fine di evitare, peraltro in un periodo di massima produzione di rifiuti, possibili emergenze ambientali, in particolare nella Provincia di Teramo, con eventuali gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario dei territori, nonché sul piano dell'immagine turistico-ambientale dell'intera regione. Pertanto:

- (x) quantitativi autorizzati AIA;
- (y) + 15% variante non sostanziale (art. 45 L.R. 45/07, comma 10, lett. c);
- (z) + 15% ulteriori (*deroga in relazione al presente provvedimento*);

$$(x + y) + (z) = \text{Totale quantitativi assentiti 2017}$$

Gli impianti di trattamento/recupero coinvolti sono regolarmente autorizzati ed hanno effettuato le procedure previste dalla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (VA/VIA). Da un punto di vista gestionale, l'aumento contenuto di rifiuti urbani ed assimilati conferiti agli impianti non comporta modifiche strutturali/tecnologiche agli stessi e costituisce un impatto ambientale c/o igienico-sanitario sostenibile.

Il SGR provvederà, sentiti gli Enti interessati, a:

- individuare in modo puntuale gli impianti di trattamento/recupero/smaltimento, regolarmente autorizzati ed individuati per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a suo tempo valutati favorevolmente in sede VA/VIA, sentiti i Comuni ed i soggetti interessati;
- verificare i quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati, conferiti in deroga agli impianti di



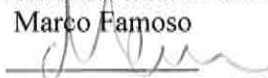
- trattamento/recupero, in attuazione del presente provvedimento;
- richiedere all'ARTA Abruzzo eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di trattamento/recupero interessati;
- redigere un rapporto consuntivo delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità ambientali.

Pertanto, si esprime con la presente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., **parere favorevole** al conferimento di rifiuti di origine urbana ed assimilati ai rifiuti urbani provenienti dai Comuni della Provincia di Teramo ed altri conferitori di rifiuti urbani ed assimilati agli impianti CIRSU Spa, negli impianti interessati, in deroga alle disposizioni di cui alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali vigenti degli stessi, **limitatamente all'anno 2017**, come ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, non costituendo il provvedimento un problema, con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

**Pescara, 21/07/2017**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Marco Famoso



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Dott. Franco Gerardini)

